



Progettazione dei prodotti multimediali, degli allestimenti e delle tecnologie interattive del “Centro di Interpretazione del Paesaggio” all’interno dei locali di Palazzo Balleani vecchio nell’ambito del Progetto Adrilink – Adriatic Landscape Interpretation Network - Programma Interreg-Adrion 1108 – CIG 94082551A3 CUP G49F20000050007

**CAPITOLATO SPECIALE
DESCRITTIVO PRESTAZIONALE**

INDICE CAPITOLATO SPECIALE

Art. 1 – PREMESSA.....	2
ART.2 - CONDIZIONI GENERALI DEL CONCORSO.....	2
ART. 3 – IMPORTO DEL PROGETTO.....	3
ART. 4 – ATTIVITÀ COMPRESSE NELLA FORNITURA.....	3
ART. 5 - DESCRIZIONE DEGLI ALLESTIMENTI MULTIMEDIALI.....	3
ART.6 - PRESCRIZIONI GENERALI.....	11
ART.7 - PRESCRIZIONI SPECIFICHE.....	12
ART. 8 – APPRONTAMENTO CANTIERE, TRASPORTO E MONTAGGIO.....	12
Art. 9 – GARANZIE E ASSISTENZA TECNICA.....	13
ART. 10 - DANNI E RESPONSABILITÀ CIVILE.....	13
ART. 11 – TEMPI DI REALIZZAZIONE E CONSEGNA.....	13
ART. 12 - PENALI PER RITARDATA CONSEGNA.....	13
ART. 13 – CONTROLLI E COLLAUDO.....	14
ART. 14 – BREVETTI, DIRITTI D'AUTORE E PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE.....	14
ART. 15 - FORMA DEL CONTRATTO.....	15
ART. 16 - CAUZIONE DEFINITIVA.....	15
ART. 17 - CORRISPETTIVO CONTRATTUALE, MODALITÀ DI PAGAMENTO.....	15
ART. 18 - RECESSO DEL COMUNE DI JESI.....	15
ART. 19 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	15
ART. 20- CESSIONE DI CONTRATTO – CESSIONE DI CREDITO – SUBAPPALTO.....	15
ART. 21 - SPESE CONTRATTUALI.....	16
ART. 22 - TRATTAMENTO DEI DATI.....	16
ART. 23 - RINVIO.....	16

CAPITOLATO SPECIALE

ART. 1 – PREMESSA

Il presente documento costituisce il Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale minimo con riguardo alle caratteristiche e alle specifiche tecniche funzionali relativi alla progettazione, realizzazione e posa in opera di prodotti multimediali, degli allestimenti e delle tecnologie interattive del "Centro di Interpretazione del Paesaggio" (di seguito denominato "CIP") all'interno dei locali di Palazzo Balleani vecchio nell'ambito del Progetto Adrilink – Adriatic Landscape Interpretation Network - Programma Interreg-Adrion 1108.

Il Comune di Jesi intende affidare al soggetto vincitore del concorso, mediante apposito contratto, la progettazione di dettaglio, la realizzazione dei contenuti, l'ingegnerizzazione e lo sviluppo software, la fornitura e posa in opera di tutte le componenti hardware e software relativamente al "CIP" all'interno dei locali di Palazzo Balleani vecchio nell'ambito del Progetto Adrilink – Adriatic Landscape Interpretation Network - Programma Interreg-Adrion 1108.

L'esecuzione dei servizi e forniture collegate saranno disciplinati oltre che dal sopra detto contratto, anche da quanto contenuto nel presente capitolato prestazionale, nonché da tutte le norme, prescrizioni e regole tecniche nazionali ed europee che riguardano le specifiche prestazioni.

ART.2 - CONDIZIONI GENERALI DEL CONCORSO

Il presente capitolato descrive e comprende tutte le forniture e i servizi necessari per la realizzazione degli strumenti e delle installazioni multimediali del "CIP".

I servizi da eseguire risultano dagli elementi descrittivi del presente capitolato, salvo quanto verrà precisato dalla committenza attraverso il RUP in corso d'opera per l'esatta interpretazione del progetto e per i dettagli di esecuzione della fornitura.

Tutte le forniture descritte sono da considerarsi comprensive di montaggio e trasporto delle stesse alla loro destinazione finale.

Al termine della realizzazione le opere dovranno essere consegnate al Committente perfettamente funzionanti; esse comprendono quindi quanto è necessario per raggiungere tale finalità.

Rientrano pertanto nelle prestazioni da eseguirsi a cura dell'affidatario, anche se non indicati nei sopra citati documenti o non espressamente richiamati, illustrati o quantificati nel presente capitolato, le piccole opere di completamento o di dettaglio o quegli accessori occorrenti per la piena e perfetta esecuzione dei servizi e forniture appaltati, in modo da dare gli strumenti e l'allestimento completamente ultimati, funzionanti e agibili in ogni loro parte.

Sono previsti inoltre la protezione dei pavimenti esistenti, la pulizia e l'allontanamento dai locali di tutti i materiali non necessari agli allestimenti.

Si obbliga agli operatori economici partecipanti al concorso di progettazione di effettuare un sopralluogo per verificare le modalità di approvvigionamento e l'esatta volumetria degli ambienti, le dimensioni dei passaggi e quanto necessario alla realizzazione del progetto.

Gli operatori economici con la partecipazione al concorso dichiarano di aver preso conoscenza dei locali in cui il "CIP" dovrà essere realizzato e che pertanto essi non hanno remore o difficoltà a realizzare il progetto secondo le modalità previste in questo capitolato.

Nessuna eccezione potrà essere sollevata dai partecipanti per proprie errate valutazioni e per propria insufficiente presa di conoscenza delle condizioni dei locali.

In considerazione del fatto che il presente Concorso prevede la realizzazione di elementi allestitivi, si prescrive al soggetto vincitore che in fase di ingegnerizzazione e di posa di tutti i dispositivi in oggetto al presente Capitolato, vi sia un costante confronto con il Committente.

ART. 3 – IMPORTO DEL PROGETTO

L'importo totale del progetto è pari a € 93.442,62 al netto dell'IVA.

Il Contratto è soggetto all'Imposta sul Valore Aggiunto; l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato Speciale s'intendono I.V.A. esclusa.

Non è previsto alcun premio in denaro per il soggetto vincitore del concorso. Il Comune di Jesi, in qualità di stazione appaltante, conformemente a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, affida direttamente al vincitore del concorso di progettazione, la realizzazione dell'intervento secondo il progetto da questi presentato, alle condizioni e modalità indicate negli allegati "Schema di contratto" e "Capitolato speciale", per il suddetto importo massimo stimato. Ai sensi dell'art. 28 D.Lgs 50/2016 si specifica che l'oggetto principale del contratto sono i servizi di progettazione, ingegnerizzazione e sviluppo software, progettazione e realizzazione dei contenuti sia in lingua italiana che inglese.

Il contratto sarà stipulato "a corpo", e, pertanto, il prezzo convenuto non può essere modificato sulla base della verifica della quantità o della qualità della prestazione.

ART. 4 – ATTIVITÀ COMPRESSE NELLA FORNITURA

L'importo di cui all'art. 3 è comprensivo delle spese di hardware, progettazione, ingegnerizzazione e sviluppo software, progettazione e realizzazione dei contenuti sia in lingua italiana che inglese, fornitura di tutte le strumentazioni necessarie, imballaggio, trasporto, consegna, installazione, configurazione e taratura delle apparecchiature, nonché i cablaggi necessari per il corretto e migliore funzionamento delle stesse (sono escluse le modifiche agli impianti esistenti).

La fornitura oggetto di appalto include inoltre:

- l'effettuazione di indagini, i rilievi, i tracciamenti negli spazi delle opere da realizzare per la corretta installazione delle apparecchiature;
- il montaggio, la preparazione delle apparecchiature video, l'installazione e la taratura di tutte le apparecchiature e in particolare dei sistemi touch;
- la verifica della coerenza tra le caratteristiche tecniche e dimensionali delle dotazioni tecnologiche oggetto della fornitura e gli allestimenti da realizzare;
- verifica della coerenza tra le caratteristiche tecniche, dimensionali e prestazionali delle dotazioni tecnologiche oggetto della fornitura e i contenuti multimediali e audio-video da realizzare;
- la logistica, ivi compreso l'approvvigionamento, il trasporto in cantiere, lo scarico, lo stoccaggio, le operazioni connesse al collocamento di qualsivoglia materiale o elemento o componente dell'allestimento del "CIP";
- sgombero e pulizia dell'area di cantiere.

Sono inoltre inclusi nella fornitura:

- manutenzione degli allestimenti forniti per almeno un mese dal rilascio del certificato di verifica della conformità relativo alle prestazioni eseguite dall'aggiudicatario.
- formazione agli operatori per il corretto funzionamento di tutte le apparecchiature e per la gestione dei contenuti relativi ai diversi applicativi software e multimedia.

ART. 5 - DESCRIZIONE DELLA VISION E DEGLI ALLESTIMENTI MULTIMEDIALI DEL "CIP"

5.1 VISION e STRATEGIA

Il "CIP" che dovrà essere sviluppato attraverso il concorso dovrà partire dal considerare le direttive fondamentali e la "vision" illustrate nei paragrafi seguenti.

I valori cardine, alla base dell'accoglienza turistica della Vallesina, si possono riassumere in *benessere e turismo lento*, valori questi che sono stati successivamente delineati in diversi

temi, ovvero quegli elementi che rendono e renderanno in futuro riconoscibile il territorio agli occhi di un potenziale turista e possono garantire un successo a medio lungo termine per la destinazione. Individuati i temi, si è iniziata una riflessione sui prodotti esistenti e sulla loro coerenza o meno ai valori e ai temi del territorio, sulla loro sostenibilità e sul loro contributo a rendere la destinazione più attrattiva in generale.

A partire dai valori fondamentali sopracitati, il progetto individua **3 temi trasversali a tutto il territorio della Vallesina** che creano e rappresentano le fondamenta dell'accoglienza del territorio:

- Natura e outdoor
- Borghi, storia e cultura
- Enogastronomia e saper fare artigianale

La varietà di temi riscontrata ben si adatta ai megatrend del turismo dei prossimi anni e rappresenta un buon punto di partenza per rafforzare l'attrattività del territorio che può passare solo attraverso una concertazione degli operatori e una condivisione chiara degli obiettivi strategici. Essendo questa un'area di interesse che non rientra all'interno dei tradizionali circuiti turistici regionali (e nazionali) è fondamentale, prima di provare a sviluppare nuovi tematiche e nuovi prodotti, concentrarsi sulle risorse già presenti ed andare a creare con queste un profilo chiaro e riconoscibile per il turista ma anche un forte senso di appartenenza alla destinazione da parte dei residenti.

Natura e outdoor

La pandemia non ha fatto altro che accentuare il fenomeno di ascesa del turismo all'aria aperta. L'area in esame si contraddistingue per un'importante offerta di prodotti turistici attivi. I paesaggi collinari e montani, il fiume Esino, la Riserva Naturale Ripa Bianca sono alcuni degli elementi che costituiscono grandi opportunità di benessere e rigenerazione a contatto con la natura in Vallesina. Allo stesso tempo, il territorio già si presta a un'offerta turistica sportiva con moltissime attività all'aria aperta. Lo sport è da sempre nel DNA dell'area, soprattutto a Jesi che ha dato i natali ai molti degli sportivi italiani più famosi degli ultimi anni.

Questo tema offre tantissime opportunità per lo sviluppo turistico del territorio e perciò necessita di un'adeguata offerta di infrastrutture e servizi collegati come sentieri ben tenuti, segnaletica, percorsi guidati, attività di noleggio bici/moto e attrezzatura da trekking, punti di ristoro ed eventi tematici. È anche importante puntare sull'ampliamento dell'offerta corrente di attività sportive e creare nuove esperienze attive (a piedi, in bici, in moto, a cavallo, in kayak, etc.) coinvolgendo gli operatori e le associazioni del territorio. Il turismo naturalistico (cd. outdoor) si sta sempre più specializzando ed è bene creare dei veri e propri "ecosistemi" a misura di turista, lavorando sulla formazione degli operatori, sulla creazione di offerte altamente specialistiche (per vari livelli di difficoltà) e su attività di comunicazione mirate alle comunità di appassionati.

Borghi, storia e cultura

La rinascita e la valorizzazione dei borghi è ormai una priorità in tutto il paese, in particolare nelle cosiddette zone interne che molto spesso sono affette da fenomeni di denatalità e spopolamento. Il PNRR prevede importanti investimenti destinati proprio ai borghi storici e alla loro rigenerazione e attrattività. Allo stesso tempo nell'ultimo periodo abbiamo visto un grande interesse anche dai visitatori stessi nel riscoprire i borghi, una tendenza che continuerà nei prossimi anni e che va assolutamente supportata.

L'intero territorio è punteggiato da borghi storici immersi in un paesaggio rurale intatto che dona sicurezza e benessere. Queste qualità vanno quindi sottolineate creando iniziative temporanee (tour guidati, eventi, etc.) e stabili (alberghi diffusi, etc.) che possano portare il turista a contatto diretto con la vita del luogo e riscoprire luoghi lontani dalla frenesia contemporanea. Questi posti possono essere lo scenario ideale sia per soggiorni cd. di *workation*, sia per viaggi detox.

Enogastronomia e saper fare artigianale

Il Verdicchio dei Castelli di Jesi DOC e DOCG rappresenta sicuramente il fiore all'occhiello dell'enogastronomia della Vallesina, un altro tema trasversale e che accomuna tutti i comuni del territorio. Ampliamente premiato nel 2020 e decretato il miglior vino bianco del mondo nel 2021 dagli esperti di Wine Enthusiast, il Verdicchio di Jesi ha la capacità di trasformare la Vallesina in un'importantissima destinazione di turismo enologico (e non solo) al pari delle Langhe e il Monferrato in Piemonte. All'importante tradizione enogastronomica si affianca anche quella dell'artigianato di qualità come l'oreficeria di Jesi, i cui artigiani sono ereditari di tradizioni secolari che non fanno altro che aggiungere valore alla già variegata offerta turistica dell'area e che hanno la possibilità di essere riscoperti e valorizzati attraverso il turismo.

Da questi tre temi il progetto ipotizza **dieci itinerari**:

- **1- ITINERARIO DEI PARCHI E DELLA NATURA ATTIVA:** la natura, lo abbiamo visto, ha un ruolo chiave nella valorizzazione della Vallesina, molte sono le possibilità per mettere a sistema i numerosi punti di interesse connessi al tema ambientale che ne esaltino le identità locali (esempio tra tutti l'Oasi di Ripa Bianca) e che possono essere fruite attraverso attività specifiche (es. bici, cavallo, trekking, i luoghi del benessere, i luoghi del relax).
- **2 - ITINERARIO DELLA SPIRITUALITA' E MEDITAZIONE:** includono luoghi specifici dedicati alla contemplazione, al benessere alla connessione profonda anche con se stessi attraverso i luoghi della spiritualità: chiese ed abbazie, ma anche luoghi di contemplazione naturali, luoghi di pace (es. le piccole chiese ed abbazie disseminate, punti di vista panoramici nella natura o elementi d'acqua ecc..)
- **3 - ITINERARIO JESI CITTA' DELLO SPORT.** Nel 2014 Jesi riceve il prestigioso riconoscimento di Città dello sport. L'itinerario percorre la Jesi diffusa ovvero tutta la vallesina attraverso lo sport e i suo personaggi-campioni delle più diverse attività sportive. E' questo un itinerario di luoghi e di attività, di racconti e di memorie attraverso possibili esperienze dirette sui campi/luoghi che hanno reso campioni e famosi alcuni sportivi, itinerario raccontato dalla loro voce.
- **4 - ITINERARIO VALLESINA IN FAMIGLIA.** La Vallesina si presta molto ad un turismo familiare, L'itinerario propone percorsi specifici da fare in bici a piedi o anche a cavallo, anche in sostituzione ad altri mezzi. Sono i luoghi della mobilità lenta dove c'è spazio e tempo anche per le attività dei più piccoli, degli anziani e dei diversamente abili, ma che offrono momenti e punti di interesse anche rivolti ai millennials e alla GEN Z.
- **5 - ITINERARIO DELL' ARTE DEL FARE.** Tutta la Vallesina è ricca di luoghi del fare, di natura e origine antica come start up dell'innovazione. Spesso chi si muove sul territorio approfitta della visita per tornare con interessi lavorativi. Questo itinerario mette a sistema i luoghi del fare: dalle produzioni tipiche e locali, all'innovazione in città e nel territorio Jesino
- **6 - ITINERARIO DEI PICCOLI BORGHI E ARCHITETTURE SPARSE** (Museo diffuso). Se ad una visita non può mancare un museo, il museo più

caratteristico della Vallesina è quello diffuso. L'itinerario raccoglie questo carattere della Vallesina, chiese e casolari diffusi tra le colline borghi e piccole architetture sparse che costituiscono una unicità da non perdere

- **7- ITINERARIO IL GUSTO DELLA VALLESINA.** Vivere in territorio della Vallesina significa anche conoscere i prodotti del territorio, l'attenzione e la cura rivolta alla terra perché produca i suoi frutti, l'arte della trasformazioni degli stessi prodotti in cibi o vini di qualità. Conoscere, assaggiare e gustare è un percorso che non può mancare alla visita.
- **8- ITINERARIO VALLESINA GAMBE IN SPALLA.** A ben volere la Vallesina è percorribile a piedi. L'itinerario propone percorsi possibili, intersezioni di bellezze naturali e culturali diffuse tra città e territorio, da fare in modalità trekking, nordik walking o a passeggio.
- **9 - ITINERARIO LE VIE DELL'ACQUA E DELLA TERRA** Il fiume Esino è protagonista, in tutta la sua percorribilità racconta scenari spesso inaspettati. L'itinerario propone i luoghi identitari del territorio naturale, come l'Oasi di Ripa Bianca e i luoghi lambiti dal fiume, ma anche punti di interesse nel territorio antropizzato come la campagna con le sue specificità connessi al territorio umido, e che invitano ad un atteggiamento contemplativo della natura e al wellbeing immersi nella natura.
- **10- ITINERARIO BENESSERE VALLESINA.** Se benessere ha un significato multiplo, l'itinerario propone una combinazione di luoghi del buon bere e mangiare, e del ben-essere o stare. Attraversamenti sul territorio guidati dal principio della piacevolezza del viaggio.

Il progetto che si chiede di sviluppare dovrà pertanto incentrarsi sul potenziamento dell'itinerario **LE VIE DELL'ACQUA E DELLA TERRA** (elementi naturali e antropici attraverso le stagioni). L'itinerario suggerisce la ricerca di una relazione stretta con la natura nelle sue sfaccettature. Tanti sono i punti di interesse dove il Fiume Esino è protagonista, da questo punto iniziale parte un viaggio attraverso le stagioni, con atmosfere diverse, alla scoperta di luoghi meno noti ma di ritrovata meraviglia.

Tale itinerario dovrà essere illustrato all'interno del "CIP", allestito nei locali in cui ha sede l'Istituto Marchigiano di Enogastronomia (di seguito "IME") presso Palazzo Balleani vecchio di Jesi www.istitutomarchigianodienogastronomia.it. Il percorso dovrà essere sviluppato e valorizzato attraverso:

- Contenuti digitali relativi ai POI già in parte individuati
- Perfezionamento di sotto - itinerari collegati al tema **VIE DELL'ACQUA E DELLA TERRA** definendo uno "story telling" che non solo consenta di scoprire il Paesaggio Naturalistico relativo alla Vallesina, ma integri in modo funzionale l'itinerario 1 – 4 – 10 e valorizzi inoltre quanto già presente in termini di contenuti sul gusto e sui presidi slow food gestiti da "IME", già funzionanti
- Sviluppo di un progetto "immersivo" che consenta di vivere il paesaggio simulando una esplorazione degli elementi naturali/paesaggistici rispetto al tema Vie Dell'ACQUA e della TERRA.

5.2 INFORMAZIONI E SERVIZI EROGATI IN DIGITALE

Il "CIP" non è, e non può essere, un servizio solamente reso agli utenti che fisicamente vi entrano presso i locali designati. Il "CIP" deve offrire servizi e contenuti anche agli utenti online per attrarli, certamente, sul territorio ma anche solo per farne conoscere i contenuti a tutti coloro che per molteplici motivi non potranno mai fisicamente metterci piede. Il tema dei servizi digitali offerti dal "CIP" è stato affrontato nel Piano di Azione Locale per il "CIP" in modo assolutamente strategico, puntando su un percorso di co-creazione dei contenuti, di digitalizzazione e di narrazione multimediale degli stessi fino alla interazione tra territorio e visitatore che inizi ben prima del check-in e termini ben dopo il check-out.

Il progetto di fatto individua tre importanti aspetti che dovranno essere sviluppati all'interno del "CIP" grazie al progetto vincitore:

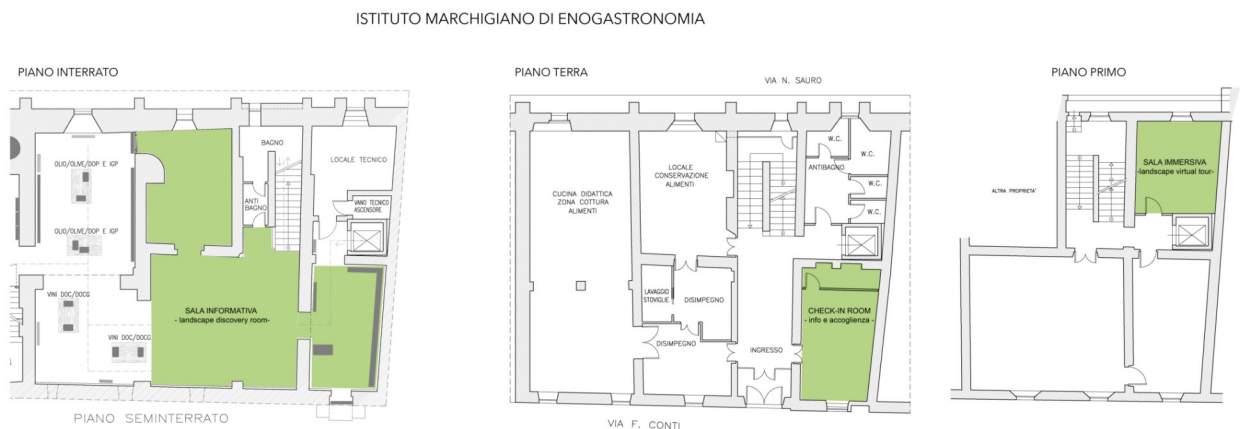
- (i) **La digitalizzazione dei contenuti** per consentire un accesso fluido ai possibili itinerari e ai vari punti di interesse che li compongono. Per tale motivo il progetto ADRILINK ha previsto la realizzazione di una piattaforma informatica aperta, che consenta l'accesso da remoto, alle informazioni turistiche più rilevanti inerenti sia il "CIP", sia in generale gli itinerari caratteristici della Vallesina. **Tale piattaforma non è oggetto del presente concorso di progettazione** ed è illustrata nell'allegato "Linee Guida Piattaforma ADRILINK". Ciò che viene richiesto è che i contenuti digitali, sviluppati per il progetto "CIP", siano anche forniti in modo tale da poter essere presenti e caricati all'interno della stessa. La piattaforma, quale strumento di valorizzazione del "CIP", è concepita soprattutto come strumento digitale per mettere in rete e condividere i contenuti informativi dei 10 "CIP" realizzati nelle diverse aree pilota del progetto ADRILINK. Pertanto diventa fondamentale l'accessibilità al "CIP" anche *online e da remoto*.
- (ii) **La narrazione.** I punti di interesse individuati e gli itinerari suggeriti dovranno essere narrati. La narrazione dovrà essere organizzata per essere fruibile in varie forme:
 - a. testuale su carta o sul web,
 - b. con foto/ video, in particolare foto 360° o similari che consentono una visita statica o dinamica (nell'esempio di alcune virtualizzazioni di mostre temporanee già realizzate in alcuni beni culturali italiani) ma pur sempre a distanza. Soluzione eccellente in caso di restrizioni all'uso del "CIP" come luogo fisico (come è stato durante la pandemia da Covid-19).
 - c. con strumenti che combinano questi tre elementi quali i podcast, gli streaming e le guide multimediali

Come sopra anticipato è nella narrazione in forma coinvolgente il segreto per portare la destinazione ad un livello di consapevolezza, sia interno che esterno, superiore. Si vengono a scoprire aneddoti, storie e quei contenuti "iperlocali" sopra definiti in modo coerente sul territorio attraverso la fruizione fisica e digitale contemporanea inerente la tematica ed i tag specifici scelti dall'utente.

- (iii) **L'Interattività.** Il visitatore moderno vuole interagire con il territorio molteplici volte e con innumerevoli strumenti per poterlo dapprima scegliere come meta, poi apprezzare ed approfondire, infine per poterlo condividere con gli altri. Per fare questo si necessita che il "CIP" si doti di una serie di strumenti interattivi che soddisfino l'esigenza di informazioni prima, durante e dopo la fruizione dell'itinerario tematico. In particolare il "CIP" deve diventare un luogo dove non solo si possono trovare informazioni relative al paesaggio, ma si può iniziare a viverlo attraverso strumenti digitali che consentano di conoscerlo virtualmente. L'obiettivo è spingere il potenziale utente ad esplorare il paesaggio e le opportunità che esso offre, non solo ascoltando/leggendo/osservando ciò che viene digitalmente proposto su supporti differenti, ma consentire di viverlo in chiave immersiva e virtuale, per generare un'esperienza stimolante e assolutamente unica, tanto da spingerlo a visitare il "CIP" e poi, a decidere di andare oltre il "CIP" stesso per ricercare e ripercorrere realmente gli itinerari proposti e digitalmente conosciuti. L'interattività consente di ricreare in parte quello status emozionale che il paesaggio vissuto e reale può regalare, raccontando **il territorio in modo nuovo e altamente coinvolgente**, offrendo la possibilità di sperimentare in anteprima le esperienze che è possibile vivere.

5.3 ALLESTIMENTI MULTIMEDIALI

"IME" e "CIP" sono *intersecabili* anche nella loro distribuzione spaziale: l'"IME" infatti potrà ospitare il "CIP" in tre spazi distribuiti sui tre piani di Palazzo Balleani vecchio: **piano terra (Check-in room)** , **piano interrato (Discovery Room)**, **piano primo (Sala Immersiva – Virtual Room)**.



1. Al **piano terra**, di fronte alle cucine dell'IME Academy, si trova la prima stanza che ospiterà il "CIP", la **Check-in room - info e accoglienza**:- uno spazio pensato come vero e proprio front-desk di accoglienza, un luogo di arrivo e di partenza allo stesso tempo; chi arriva dalla regione o da fuori regione ha qui la possibilità di registrarsi e raccogliere le prime informazioni sul territorio. In questo stesso spazio sarà allestito un dispositivo tecnologico touch con possibilità di informazioni a richiesta, da utilizzare in autonomia quando l'operatore sarà impegnato con altri visitatori. Qui troverà posto

anche il guardaroba dove poter lasciare giacche e borse prima di *iniziare il viaggio*. Nello specifico avremo i seguenti servizi:

- a. **Prima accoglienza, informazione, assistenza dei visitatori.** Il personale addetto all'accoglienza fornirà informazioni in merito a: la struttura ove risiede il "CIP" e le sue caratteristiche monumentali, storiche ed artistiche; le aree espositive dedicate al paesaggio e tutti gli aspetti ad esso connessi ivi compreso l'utilizzo delle aree del secondo piano; le iniziative culturali in corso ed in programmazione, distribuirà il materiale informativo utile alla visita del Centro e del circuito territoriale ivi compresi gli strumenti fisici e tecnologici legati agli itinerari.
- b. **Sorveglianza della sede, degli spazi espositivi e controllo delle modalità di visita.** Il personale eventualmente in servizio garantirà la sorveglianza che comporterà il controllo diretto dei materiali esposti e la vigilanza sul comportamento dei visitatori al fine di evitare pericoli di danneggiamento e di furto; il personale controllerà il regolare funzionamento dei dispositivi di controllo e degli impianti presenti nella struttura (climatizzazione, impianto elettrico, sistemi hardware e software installati) provvedendo a segnalare tempestivamente qualsiasi eventuale disfunzione, situazione anomala o di pericolo. Il personale verificherà altresì il corretto funzionamento e la fruibilità da parte del pubblico delle postazioni multimediali allestite lungo il percorso espositivo.
- c. **Guardaroba.** L'area check-in sarà dotata di uno spazio destinato alla custodia di borse, ombrelli e altri oggetti di proprietà dei visitatori.
- d. **Bookshop.** Sarà allestito un punto vendita dove sarà disponibile al pubblico una selezione di prodotti per soddisfare le aspettative della clientela e le esigenze differenziate di conoscenza e fruizione da parte dei diversi target di pubblico.

Dal punto di vista tecnologico a titolo meramente esemplificativo, ma non esaustivo la sala dovrà prevedere:

- un dispositivo tecnologico touch consultabile e interattivo con la possibilità di accedere alle informazioni sui possibili itinerari e POI selezionati

I contenuti descrittivi, dovranno essere tradotti anche in lingua inglese.

Nel progetto dovrà essere **incluso anche**:

- effettuazione di indagini, rilievi, tracciamenti nello spazio per la corretta esecuzione e per la precisa collocazione dell'hardware in rapporto anche alle esigenze dei contenuti multimediali,
- almeno tre incontri con il team dei curatori scientifici;
 - trasporto, montaggio e ogni altro onere per dare l'opera finita a regola d'arte.

4. al **piano interrato**, dove sarà allestito il secondo ambiente del "CIP": la **"Discovery room"**, un vero e proprio spazio interattivo tutto dedicato all'orientamento sul territorio. Questo include la narrazione del significato e delle possibili modalità della visita (che poi al piano primo nella sala immersiva potrà essere virtuale, ma che allo stesso tempo costituisce solo un assaggio di quella reale): una vera e propria "bussola" che racconti

luoghi e punti di interesse, li localizzi sul territorio, e faccia intuire meraviglie e possibilità, in modo da invogliare alla visita. In questo spazio sarà possibile:

- a. Conoscere gli itinerari proposti sul paesaggio
- b. Accedere alle informazioni sui punti di interesse
- c. Accedere a filmati/spiegazioni immagini che possano dare informazioni sui vari POI e sulle peculiarità dell'itinerario
- d. Avere la possibilità di conoscere e apprendere le informazioni attraverso eventuali quiz interattivi che possano coinvolgere l'utente nella fase di esplorazione e acquisizione delle informazioni.

Dal punto di vista tecnologico a titolo meramente esemplificativo, ma non esaustivo la sala dovrà prevedere::

- Desk / touch screen consultabili e interattivi con la possibilità di accedere alle informazioni sui possibili itinerari e POI selezionati
- video per Proiezioni di filmati e video mapping per la presentazione del paesaggio relativo alla Vallesina
- software per possibilità di avere quiz e giochi a video per coinvolgere eventuali utenti nel processo di Discovery
- Elaborazione delle schede POI individuati sul tema Le VIE DEL'ACQUA e DELLA TERRA (ITA/ENG)
- Eventuali supporti per il fissaggio a parete o a soffitto

I contenuti descrittivi, dovranno essere tradotti anche in lingua inglese.

Nel progetto dovrà essere **incluso anche**:

- effettuazione di indagini, rilievi, tracciamenti nello spazio per la corretta esecuzione e per la precisa collocazione dell'hardware in rapporto anche alle esigenze dei contenuti multimediali,
- almeno tre incontri con il team dei curatori scientifici;
- trasporto, montaggio e ogni altro onere per dare l'opera finita a regola d'arte.

8. **Al primo piano la Virtual Room**: una stanza interamente dedicata all'esperienza virtuale, una immersione totale nel territorio della Vallesina fatta attraverso una serie di proiezioni su 3 pareti che dovrebbe consentire di "visitare" e/o "viaggiare" il nostro paesaggio. In questa stanza l'utente dovrà avere la possibilità di conoscere alcuni degli itinerari proposti dal progetto e percorrerli virtualmente, attraverso un'esperienza immersiva che gli consenta di entrare nel sistema Paesaggio per prendere visione delle peculiarità e lo stimoli poi a volerlo visitare realmente percorrendo quegli itinerari fruibili virtualmente. Partendo da questo presupposto questa sala dovrà valorizzare il tema della "mobilità dolce" come strumento di esplorazione del paesaggio. Pertanto l'idea di base è che l'utente possa navigare virtualmente il paesaggio attraversandolo "realisticamente" mentre sta o "camminando" o "correndo" o "pedalando" o "su di un mezzo ecologico/elettrico". L'idea di fondo è quella di fornire in uno spazio chiuso, la possibilità di "vivere" un'esperienza alternativa per conoscere i percorsi e i paesaggi delle colline, della natura e degli asset culturali relativi alla Vallesina. L'obiettivo inoltre è quello di spingere i turisti a visitare il nostro paesaggio in una modalità "slow" e "a basso impatto emissivo".

Dal punto di vista tecnologico a titolo meramente esemplificativo, ma non esaustivo la sala dovrà prevedere:

Pannelli immersivi

Video proiettori

Mezzi per la simulazione del movimento (a titolo meramente esemplificativo biciclette, tapis roulant, monopattini, etc.)

Software per simulazione itinerari

Visori 3D

staffe e supporti per il fissaggio a parete o a soffitto

quinte sceniche per le proiezioni

Nel progetto dovrà essere **incluso anche**:

- effettuazione di indagini, rilievi, tracciamenti nello spazio per la corretta esecuzione e per la precisa collocazione dell'hardware in rapporto anche alle esigenze della proiezione,
- quinte per proiezioni ed effetti di scenografia,
- almeno tre incontri con il team dei curatori scientifici;
- trasporto, montaggio e ogni altro onere per dare l'opera finita a regola d'arte.

Contenuti dell'installazione: elaborazione dello *storyboard* e della sceneggiatura, che dovranno fare riferimento al tema "LE VIE DELL'ACQUA E DELLA TERRA". Tutti i contenuti dovranno essere tradotti anche in lingua inglese. L'utente, potrà navigare nei diversi itinerari virtuali, avendo anche la possibilità di scegliere il percorso da fare. L'esperienza non dovrà durare più di 15 minuti.

ART.6 - PRESCRIZIONI GENERALI

Oltre alla descrizione fornita nel presente capitolato, il committente si riserva di fornire in corso d'opera indicazioni di dettaglio che riterrà necessarie per la realizzazione del progetto.

A seguito dell'aggiudicazione e della sottoscrizione del contratto, l'aggiudicatario ha l'obbligo di presentare la seguente documentazione:

- **Schede tecniche dettagliate di tutti gli hardware e software impiegati**
entro 15 giorni dalla sottoscrizione del contratto
- **Schemi esecutivi di dettaglio con l'esatta posizione di tutti gli hardware e i cablaggi necessari**
entro 15 giorni dalla sottoscrizione del contratto
- **Documentazione progettuale relativa ai contenuti multimediali e agli audiovisivi (storyboard, sceneggiature, ecc.)**
entro 15 giorni dalla sottoscrizione del contratto

Contestualmente alla consegna definitiva delle forniture, e comunque prima dell'emissione del certificato di regolare esecuzione, dovranno essere prodotti al Comune di Jesi tutte le applicazioni software, i video e i multimediali realizzati dall'operatore economico, così come le basi dati di testo fornite su supporto DVD in duplice copia.

Tutte le installazioni oggetto della fornitura devono essere poste in opera a regola d'arte, nel pieno rispetto di tutte le condizioni e clausole espresse nel presente Capitolato, nelle varie disposizioni di legge e regolamenti di rango comunitario, relativamente alla qualità ed alle caratteristiche tecniche di sicurezza di tutte le opere facenti parte del presente progetto di allestimento.

Tutte le apparecchiature oggetto della fornitura saranno consegnate in cantiere in modo da essere protette contro qualsiasi manomissione o danno da maneggiamento che verrà posto a carico dell'aggiudicatario.

I componenti che verranno comunque alterati o danneggiati nel corso della loro installazione e comunque prima della formale consegna al Comune di Jesi saranno immediatamente rimossi dal cantiere e sostituiti con altri nuovi a cura e spese dell'aggiudicatario. Quest'ultimo dovrà inoltre garantire le forniture oggetto dell'appalto, impegnandosi ad eseguire la riparazione, il ripristino, la sostituzione delle parti o del tutto che presentasse imperfezioni per qualità di materiali, difetti di costruzione e difformità anche se non rilevati all'atto della redazione del certificato di regolare esecuzione e della presa in carico.

ART.7 - PRESCRIZIONI SPECIFICHE

Apparecchiature tecnologiche

Per quanto riguarda i prodotti oggetto della gara, l'aggiudicatario dovrà fornire apparecchiature in regolari condizioni di funzionamento, in conformità alle specifiche tecniche per esse previste e perfettamente compatibili tra di loro sia a livello hardware che a livello software.

Tutte le apparecchiature proposte dovranno essere conformi agli standard e normative di riferimento. Tale rispondenza dovrà essere documentata sui manuali allegati alle apparecchiature e visibile sui contenitori dei dispositivi.

Tutti i componenti ed i sistemi dovranno essere progettati per un funzionamento continuato, senza produzione di calore o peggioramenti nel funzionamento o nelle prestazioni.

Per quanto possibile, le apparecchiature tecnologiche dovranno essere posizionate in modo tale da non risultare visibili al pubblico o adeguatamente schermate.

Cablaggi Multimediali

Si intendono inclusi nella fornitura tutti i collegamenti necessari per far funzionare gruppi di apparecchi fra loro (monitor e lettori DVD, videoproiettore, personal computer, etc) e per l'allaccio alla rete elettrica (fino a 2 metri di distanza dal punto presa). Tutte le installazioni previste sono consegnate al committente perfettamente funzionanti nel loro complesso, cablate e collegate con tutti gli utilizzatori, nessuno escluso, tarati e funzionanti.

Installazione

Tutti gli impianti audio-video dovranno essere forniti e installati secondo le indicazioni di progetto e le ulteriori indicazioni che verranno impartite in sede esecutiva dal Comune di Jesi attraverso il Direttore dei Lavori.

Gli impianti che dovranno offrire le funzionalità previste dal progetto si intendono, tutti indistintamente, forniti in opera funzionanti e completi di ogni accessorio, ancorché non espressamente esplicitato, purché necessario al corretto utilizzo.

Sono pertanto da considerare compresi negli oneri di appalto e compensati dal corrispettivo a corpo contrattuale tutte le seguenti attività:

- fornitura delle schede tecniche di tutti i componenti da fornire ed installare;
- verifica di compatibilità dei singoli elementi forniti e dei rispettivi software rispetto all'intero sistema;
- verifica del corretto dimensionamento delle reti di alimentazione e distribuzione sulla base della normativa vigente;
- trasporto, carico, scarico, tiro dei componenti a qualsiasi piano del fabbricato;
- assemblaggio, montaggio ed installazione da parte di tecnici qualificati;
- collegamento alla rete di alimentazione (utilizzando vie cavi esistenti ed eventualmente integrandole per quanto necessario);
- fornitura della mano d'opera e degli strumenti necessari al collaudo di funzionamento, comprese l'effettuazione di tutte le misurazioni che saranno disposte dal Collaudatore.

ART. 8 – APPRONTAMENTO CANTIERE, TRASPORTO E MONTAGGIO

Durante le fasi di posa in opera degli allestimenti, si richiede la presenza costante sul cantiere di un tecnico di comprovata esperienza per tutta la durata dei lavori.

Ogni malfunzionamento imputabile alla infrazione di dette prescrizioni da parte dell'aggiudicatario sarà ripristinato ad onere della stessa.

L'aggiudicatario nell'esecuzione delle opere è tenuto alla scrupolosa osservanza di tutte le disposizioni normative e legislative vigenti per le varie categorie di lavoro che occorre eseguire, anche se non espressamente citate o riportate su altri documenti contrattuali, compreso il caso in cui particolari disposizioni normative vengano emanate durante l'esecuzione dei lavori, in particolare in ordine alle disposizioni relative all'assunzione dei lavori e alla tutela antinfortunistica delle maestranze.

Tutte le operazioni di carico e scarico, e movimentazioni delle merci vanno preventivamente concordate con la D.L. al fine di coordinarle e renderle compatibili con altre eventuali esigenze.

Ad allestimento terminato l'aggiudicatario dovrà provvedere alla pulizia generale di massima delle sale.

ART. 9 – GARANZIE E ASSISTENZA TECNICA

L'aggiudicatario garantirà che tutte le apparecchiature siano perfettamente funzionanti, idonee all'uso, esenti da vizi e difetti di qualsiasi natura che le rendano inidonee all'uso, correttamente installate e che non possono recare danno o pericolo alla sicurezza delle persone.

In presenza di vizi o difetti la Ditta provvederà alla sostituzione senza alcun onere per il Comune di Jesi entro il termine di 24h dalla comunicazione anche dopo l'emissione del certificato di regolare esecuzione.

L'aggiudicatario, inoltre, dovrà dare garanzia del corretto funzionamento di tutte le strutture e attrezzature almeno per un mese dal rilascio del certificato di verifica della conformità relativo alle prestazioni eseguite, senza poter pretendere compensi o indennizzi di sorta.

Gli interventi, senza alcun limite di chiamata, dovranno essere attuati presso l'area di utilizzo entro 24 ore dalla chiamata, anche solo telefonica da effettuarsi, durante il normale orario di apertura degli uffici (domenica e festivi esclusi dal computo orario), con personale altamente qualificato, che utilizzi, esclusivamente, materiali originali.

In caso di intervento urgente è consentito l'uso di materiale compatibile che dovrà essere sostituito con l'originale entro 15 gg. naturali consecutivi.

ART. 10 - DANNI E RESPONSABILITÀ CIVILE

L'aggiudicatario assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni, sia dell'aggiudicatario sia del Comune di Jesi o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili.

ART. 11 – TEMPI DI REALIZZAZIONE E CONSEGNA

Tutte le opere di cui al presente capitolato dovranno essere improrogabilmente realizzate **entro il 19/12/2022** e soggette a verifica di regolare esecuzione entro i 10 giorni successivi.

Non sono concesse proroghe.

ART. 12 - PENALI PER RITARDATA CONSEGNA

Per il ritardato adempimento delle obbligazioni assunte con il presente atto verrà applicata una penale giornaliera pari all'1% (uno per cento) per ogni giorno di ritardo calcolata sull'ammontare complessivo del corrispettivo dell'appalto. L'applicazione della penale riguarda ogni termine che il Comune di Jesi assegna all'aggiudicatario ai sensi del presente atto.

L'applicazione delle eventuali penali sarà preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza avverso la quale la ditta avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della contestazione stessa.

Il Comune di Jesi potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente atto con quanto dovuto all'aggiudicatario a qualsiasi titolo, quindi anche con i corrispettivi maturati. La richiesta o il pagamento delle penali indicate nel presente atto non esonera in nessun caso l'aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Qualora il ritardo del completamento della fornitura vada oltre la data utile per l'inaugurazione del "CIP" in via ufficiosa per il 21/12/2022, il responsabile unico della procedura promuoverà l'avvio delle procedure di risoluzione previste dal presente atto.

ART. 13 – CONTROLLI E COLLAUDO

Il certificato di regolare esecuzione delle forniture sarà effettuato entro dieci giorni dalla data di ultimazione delle forniture e posa in opera previa verifica in contraddittorio con l'aggiudicatario. L'aggiudicatario rimane peraltro responsabile, ai sensi e nei termini di cui all'art. 1667 c.c., dei vizi occulti dell'opera.

Il certificato di regolare esecuzione accerterà: se l'opera è stata eseguita a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche stabilite; se è stata eseguita in conformità del contratto e delle varianti regolarmente ordinate; se i dati risultanti dai conti e dai documenti giustificativi corrispondono tra loro e con le risultanze di fatto, sia per dimensioni, forme e quantità, sia per qualità dei materiali e caratteristiche prestazionali.

Qualora il materiale venisse rifiutato al controllo perché non rispondente alle condizioni fissate, esso dovrà essere ritirato e sostituito con altro idoneo a cura e spese dell'aggiudicatario. Ove la verifica indichi guasti od inconvenienti, la ditta si impegna ad eliminarli nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 10 giorni dalla data di verbale dell'accertamento del guasto o degli inconvenienti, nonché a richiedere una nuova verifica, salvo l'applicazione delle penali.

La verifica di accertamento di regolare esecuzione può essere ripetuta, ma se entro 30 giorni naturali consecutivi, dalla data della prima verifica permangono le cause di non conformità, l'Amministrazione ha la facoltà di risolvere il contratto per tutta o parte della fornitura, e le attrezzature o i software rifiutati sono posti a disposizione della ditta che deve provvedere al ritiro a propria cura e spese entro il più breve tempo possibile. L'Amministrazione in tal caso ha la facoltà di commissionare la fornitura a terze parti, a spese della ditta stessa.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di recedere, a suo insindacabile giudizio, dal contratto in qualsiasi momento e con semplice preavviso di giorni 10, per comprovata inadempienza, anche solo parziale, da parte dell'aggiudicatario delle clausole contrattuali, ovvero per ragioni di forza maggiore anche conseguenti al mutare degli attuali presupposti giuridici e legislativi.

In tale ipotesi l'aggiudicatario non potrà pretendere eventuali risarcimenti di danni o compensi di sorta, ai quali essa dichiara già fin d'ora di rinunciare.

ART. 14 – BREVETTI, DIRITTI D'AUTORE E PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE

L'aggiudicatario solleva il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di terzi nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa.

Fatto salvo il diritto d'autore, tutti gli elaborati e le opere prodotti nel corso del presente progetto rimangono di esclusiva proprietà del Comune di Jesi.

Il Comune di Jesi si riserva infatti il diritto di replicarli, aggiornarli, modificarli ed integrarli senza che alcun compenso debba essere riconosciuto all'aggiudicatario.

L'aggiudicatario, inoltre, assume a proprio carico tutti gli oneri, comprensivi delle eventuali spese di giudizio, derivanti da ogni eventuale azione giudiziaria da chiunque promossa nei

confronti del Comune di Jesi a causa dell'illecita contraffazione o violazione di brevetti o diritti di autore relativamente ai prodotti forniti in dipendenza del presente capitolato.

È obbligo del Comune di Jesi informare per iscritto l'aggiudicatario del verificarsi di azioni del genere.

ART. 15 - FORMA DEL CONTRATTO

L'aggiudicazione del servizio non fa luogo del contratto; quest'ultimo dovrà essere formalizzato con apposito atto successivo. La stipula del contratto con l'aggiudicatario potrà avvenire solo dopo che l'aggiudicazione è divenuta efficace, a seguito della presentazione dei documenti per i quali in sede di gara è stata sottoscritta l'autocertificazione. Il contratto sarà stipulato con scrittura privata nel rispetto delle clausole contenute nel presente capitolato.

ART. 16 - CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia dell'offerta e dell'esatto adempimento di tutte le condizioni stabilite nel presente Capitolato Speciale l'aggiudicatario costituirà cauzione definitiva con le modalità e nella misura previste dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

La cauzione definitiva di cui sopra resterà vincolata in favore del Comune fino al completo regolare soddisfacimento degli obblighi contrattuali, con diritto per l'Ente di avvalersene per ogni inadempienza dell'operatore economico non soddisfatta e fatta salva ogni altra azione nel caso in cui l'importo della cauzione risultasse insufficiente.

La garanzia fidejussoria deve prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art 1957 comma 2 codice civile
- l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del

Comune di Jesi

ART. 17 - CORRISPETTIVO CONTRATTUALE, MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il Comune pagherà all'aggiudicatario del presente concorso di progettazione il corrispettivo di € 93.442,62 al netto dell'IVA.

Il Comune di Jesi erogherà all'esecutore, entro quindici giorni dalla data di effettivo inizio del cantiere accertata dal Responsabile Unico del Procedimento, un'anticipazione sull'importo contrattuale nella misura del 20% (venti per cento), previa presentazione di apposita polizza a garanzia.

Il beneficiario decadrà dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione. La ritardata corresponsione dell'anticipazione obbliga al pagamento degli interessi corrispettivi a norma dell'art. 1282 del Codice Civile.

Il pagamento a saldo del restante 80% dell'importo contrattuale è previsto alla consegna di tutti i servizi e le forniture oggetto dell'appalto e subordinato all'emissione del certificato di regolare esecuzione.

ART. 18 - RECESSO DEL COMUNE DI JESI

È facoltà del Comune di Jesi recedere in qualsiasi momento dal contratto, con le modalità stabilite all'art. 109 del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. n. 50/2016) e s.m.i.

ART. 19 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In caso di gravi e ripetuti inadempimenti, irregolarità e/o ritardi nella fornitura e/o posa in opera, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto con la sola formalità del preavviso da notificare con lettera raccomandata almeno con 10 (dieci) giorni di anticipo, salva la facoltà di richiedere il risarcimento di tutti i danni subiti.

ART. 20- CESSIONE DI CONTRATTO – CESSIONE DI CREDITO – SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso secondo quanto previsto dall'art. 105 del D. Lgs. n° 50/2016.

ART. 21 - SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese connesse alla stipula del contratto, ivi comprese quelle per la registrazione, per bolli, diritti di segreteria, copie ed ogni simile onere, compresi quelli fiscali, sono poste a carico dell'aggiudicatario della fornitura e dovranno essere versate alla Tesoreria Comunale prima della sottoscrizione del contratto con scrittura privata.

ART. 22 - TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi degli art. 13-14 del GDPR 2016/679 (general data protection regulation), tutti i dati forniti dall'aggiudicatario saranno trattati dal Comune esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per la successiva stipulazione e gestione del contratto.

ART. 23 - RINVIO

Il concorso di progettazione e il successivo appalto, oltre che dalle norme del presente Capitolato Speciale, dal Codice degli Appalti Pubblici (D.Lgs 50/2016) e s.m.i., è regolato da tutte le leggi Statali e Regionali, relativi Regolamenti, dalle istruzioni ministeriali vigenti, inerenti l'esecuzione di opere pubbliche, che l'aggiudicatario dichiara di conoscere integralmente, impegnandosi all'osservanza delle stesse.